Pronto soccorso Albenga, la Lega perde i pezzi. Il commissario alassino Caviglia lascia: “Sono deluso”

di **Mary Caridi**

12 Maggio 2022 – 13:20

Alassio-Albenga. Continua la protesta, portata avanti da Comune e associazioni, e la querelle sul **pronto soccorso di Albeng**a, che ora sta generando **un vero e proprio terremoto, anche politico**, sul piano locale. In particolare per quanto riguarda **la Lega**, che ora **inizia letteralmente a “perdere i pezzi”**.

Dopo **l’annuncio del consigliere di minoranza ed ex candidato sindaco Gerolamo Calleri**, che ai microfoni di IVG aveva palesato tutto il suo malessere nei confronti del partito, ora è il turno di **Antonio Caviglia**, commissario cittadino della Lega di Alassio che, come si suol dire, è entrato a gamba tesa, **annunciando l’intenzione di “lasciare il Carroccio”** e di **“non rinnovare la sua tessera”**.

Mentre per Calleri si è trattato di un “passo di lato” (almeno per il momento), più **netto e perentorio è stato Caviglia**. La goccia che ha fatto traboccare il vaso: “**il silenzio dei vertici della Lega sul pronto soccorso di Albenga**, nonostante la mobilitazione di migliaia di cittadini e varie iniziative sul territorio”.

“Confermo che **sono uscito dalla chat dei referenti della Lega** ieri mattina, – ha spiegato il diritto interessato a IVG.it. – **Ho deciso di lasciare il mio partito** seppur non a cuor leggero. **Sono amareggiato**, **non rinnoverò la tessera** per il 2022. La decisione è provocata da una riflessione che faccio da tempo, soprattutto da quando **mi sono reso**

conto che questo partito non rispecchia più il mio modo di agire in politica".

"Quando sono entrato a far parte di questo movimento **si ascoltavano i cittadini, si cercava di capire i problemi e risolverli**. Un'**attitudine che non c'è più** e non solo a livello locale, ma provinciale, regionale, nazionale", ha aggiunto.

Quindi, il punto sul futuro politico: "**Lascio la Lega, ma non la politica**. Essendo, però, contrario a chi salta da un partito a un altro, **non aderirò a nessun partito**. Faccio una scelta civica perché la passione per la politica resta uguale. Utilizzerò le mie energie sperando di coinvolgere un gruppo di di persone motivate e di cittadini che prendano a cuore i problemi della collettività rispettando quello che è sempre stato **il mio motto: 'tra la gente, per la gente'**. Insieme ad altre persone **ritroverò il gusto di fare politica**", ha concluso Caviglia.